

S.O.S. SCUOLA

DISABILITÀ INTELLETTIVA
GRAVE E AUTISMO A
SCUOLA, CHE FARE?



Silvia Sperandio, pedagoga e analista del comportamento



L'OSSERVAZIONE FUNZIONALE, LA VALUTAZIONE DELLE PREFERENZE INDIVIDUALI:

COSA PUÒ GUIDARCI
NELL'INDIVIDUAZIONE DI
OBIETTIVI PERSONALIZZATI.



IL NOSTRO PRIMO DIFFICILE COMPITO..

Al di là di inquadramenti diagnostici, etichettamenti,
OSSERVIAMO IL BAMBINO!

SAPER OSSERVARE

- È competenza fondamentale per ogni educatore
- È aprirsi all'altro in atteggiamento di accettazione, non giudicante
- È disponibilità ad abbandonare preconcetti (pre-conoscenze) e aspettative



OSSERVAZIONE OCCASIONALE VS. SISTEMATICA

OSSERVAZIONE OCCASIONALE

Modalità di osservazione libera, in cui chi osserva non ha guide, griglie, obiettivi specifici, ma registra tutto quello che ritiene significativo. È utile in fase iniziale perchè permette di formulare idee su una situazione, tuttavia rappresenta solo un primo passo.

VS.

OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Consiste nell'individuare e definire con precisione il comportamento da sottoporre ad analisi, utilizzando griglie osservative, protocolli di raccolta dati, definendo spazi e tempi di osservazione. Insegna a concentrarsi su un comportamento/abilità per volta, che costituirà il focus dell'intervento.

SUGGERIMENTI PER L'OSSERVAZIONE..



- Predisporre un **setting** (stabilire **tempo e luogo**)
- Delimitare l'**oggetto** di osservazione: non possiamo osservare tutto!
- Dotarsi di **strumenti** di raccolta dei dati
- **Condividere** i dati osservativi tra colleghi





Obiettivi dell'*assessment* delle preferenze

- Scoprire cosa piace al vostro alunno
- Capire cosa lo motiva e quindi cosa può aiutarvi ad avvicinarlo
 - Porre le basi per costruire una relazione significativa
- Ottenere informazioni utili per progettare obiettivi educativi e didattici

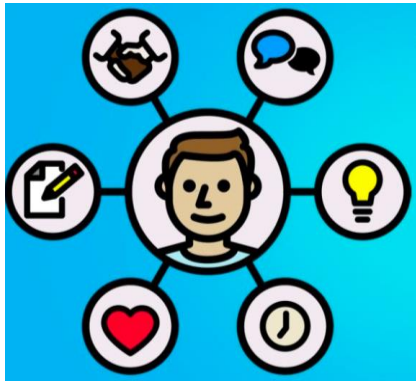


Cosa osservare / Come osservare

In SOS – Scuola..

Alcuni metodi d'indagine per la scoperta delle preferenze:

1. Gioco libero
2. La scatola delle sorprese
3. Il questionario ai genitori



IL GIOCO..PER SCOPRIRE LE PREFERENZE

Idee per organizzare il setting

Gioco libero

- In una stanza (es. aula di appoggio o di sostegno, biblioteca, spazio educativo) ponete a terra o sopra i banchi alcuni oggetti.

Fate entrare l'alunno e dategli che può prendere quello che vuole. Datevi un tempo per condurre l'osservazione (almeno 10 minuti).

Ricordatevi di:

- osservare attentamente la qualità del gioco con ogni oggetto selezionato;
- annotare i giochi e i materiali che hanno catturato la sua attenzione;
- scrivere tutto quello che vi sembra rilevante per poterlo utilizzare a vostro favore!



ITEM / GIOCO	CHIEDE L'OGGETTO (LO INDICA, CERCA DI PRENDERLO, DICE "DAMMI") / DICE "NO", "BASTA"	SORRIDE, MOSTRA FELICITÀ / SI GIRA O SI SPOSTA / GUARDA ALTROVE	LO TOCCA NON LO TOCCA	CHIEDE ALL'ADULTO LA RIPETIZIONE DEL GIOCO

ITEM / GIOCO	SI AVVICINA	NON SI AVVICINA	GIOCO FUNZIONALE	GIOCO STEREOTIPATO	DURATA DEL GIOCO

OSSERVAZIONE STRUTTURATA

Gioco



IL GIOCO..PER SCOPRIRE LE PREFERENZE



La scatola delle sorprese

- Preparate una scatola abbastanza grande, foderatela per renderla curiosa e accattivante, ponete al suo interno diversi oggetti e giochi che siano:
- da ascoltare o far suonare (campanello, maracas, trombetta delle feste, telefono finto, animaletti parlanti, bastone della pioggia...)
- da toccare (pluriball, spugne, slime, didò, oggetti vibranti, massaggiatori...)
- da osservare o azionare (palline con luci, trottole, bolle di sapone, stelle filanti...)

La somministrazione sarà, questa volta, a stimolo singolo: proponete all'alunno un item alla volta e osservate il suo comportamento. Mantenete la scatola chiusa sulle vostre gambe, fate sì che l'interazione con l'oggetto sia mediata da voi.

Come scegliere lo strumento giusto?

In base a:

- Spazi disponibili
- Grado di «confidenza» / rapporto instaurato con l'alunno
- Sua predisposizione alla relazione
- Sua predisposizione alla condivisione di oggetti
- Grado di attenzione / iperattività dell'alunno
- Capacità di scelta autonoma dell'alunno
- I vostri obiettivi
- I vostri bisogni (es. identificare R+ mediati o auto-gestibili)





Come scegliere i materiali?

- Attenzione a predisporre oggetti che richiamino diversi interessi sensoriali (cose che suonano, con superfici da toccare, oggetti luminosi, materiali da annusare)
- Se vogliamo proporre anche materiali edibili, non mischiamoli con oggetti non edibili! Separiamo le due valutazioni
- Ricordiamo che a volte gli interessi delle persone con autismo sono peculiari, insoliti, bizzarri
- Attenzione a come l'alunno esplora i materiali predisposti, ma anche l'ambiente in cui si trovano e i possibili elementi in relazione con essi!

Per accelerare i tempi.. (E non solo!)

IL QUESTIONARIO AI GENITORI



- 1- Quali sono i giochi preferiti di vostro/a figlio/a? Indicarne almeno 3.
- 2- Quali sono i cibi preferiti di vostro/a figlio/a? Indicarne almeno 3.
- 3- Quali giochi vostro/a figlio/a accetta di condividere con un adulto? Indicarne almeno 3.
- 4- Quali giochi vostro/a figlio/a accetta di condividere con i pari? Indicarne almeno 1.
- 5- Quali sono i giochi/attività che vostro/a figlio/a predilige fare da solo/a nel tempo libero? Indicarne almeno 3.
- 6- Utilizzate già alcuni giochi o cibi specifici come rinforzatori/premi per incentivare vostro/a figlio/a alla collaborazione in attività poco gradite?
- 7- Provate a compilare la tabella e a produrre una gerarchia delle preferenze di vostro/a figlio/a.

	CIBI/BEVANDE PREFERITI	GIOCATTOLI PREFERITI	ATTIVITA' TEMPO LIBERO PREFERITE IN CASA	ATTIVITA' TEMPO LIBERO PREFERITE FUORI CASA
1				
2				
3				

Perché l'indagine sulle preferenze?

Ci permetterà di...

- avvicinarci più facilmente a lui e motivarlo alla relazione con noi;
- rendere più facile la sua collaborazione in attività poco piacevoli;
- rinforzare i suoi successi;
- mostrarci come “erogatori di divertimento” e diventare così noi stessi rinforzanti per lui!



PER..

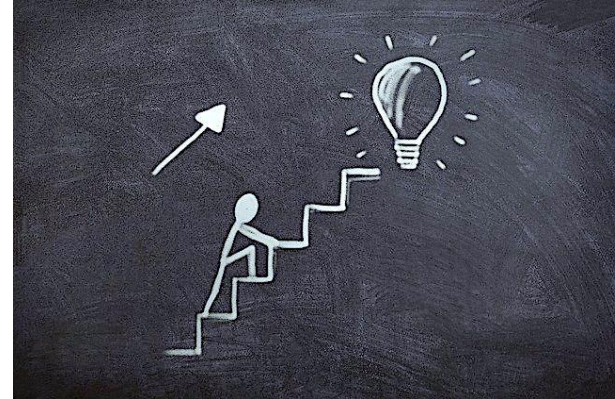
- CONOSCERE IL PUNTO DI PARTENZA, QUINDI..
- SAPERE DA DOVE PARTIRE

- SCEGLIERE GLI STRUMENTI E LE STRATEGIE DI INSEGNAMENTO PIÙ CONGENIALI!



Gli strumenti osservativi ci aiutano a..

- Strutturare momenti per l'osservazione
 - Ricavare dati utili dall'osservazione
- Trasformare questi dati in strumenti di lavoro
 - Non dimenticarci:



- Tener conto delle preferenze e delle peculiarità individuali
- **MOTIVARE, COINVOLGERE PER INSEGNARE E IMPARARE**

A VOI..



**Dubbi,
perplessità,
domande?**

martedì 4 dicembre 2018

I MATERIALI DEL KIT

- Esempi di attività di lavoro indipendente da costruire
- Schede di gioco / attività
- Materiali concreti già stampati e pronti all'uso

